

# «Stage in azienda anche per insegnanti» A Bergamo già succede

**La richiesta.** Formazione non solo per gli studenti  
Aprea: 1,4 milioni per i nuovi metodi d'insegnamento  
I ministri Poletti e Fedeli: «Investire sulle persone»

**ALICE BASSANESI**

Formazione e tirocini, ma non per studenti. Perché l'innovazione arrivi ai più giovani è necessario che siano gli insegnanti i primi a mettersi in gioco. Così agli Stati generali dell'innovazione, dell'istruzione e della formazione, se gli studenti sono stati i protagonisti degli spazi espositivi, sono stati gli insegnanti al centro del dibattito (e delle proposte).

Due le novità: da una parte la nuova misura presentata dall'assessore regionale Valentina Aprea proprio per la formazione degli insegnanti, dall'altra la proposta di Alberto Bombassei, presidente di Brembo e deputato della commissione Attività produttive. «Industria 4.0 può voler dire anche - ha detto - dover cambiare il paradigma di formazione che abbiamo applicato fino a oggi. Un tipo di innovazione potrebbe essere anche quello di richiamare non solo gli studenti in azienda per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma anche gli stessi inse-

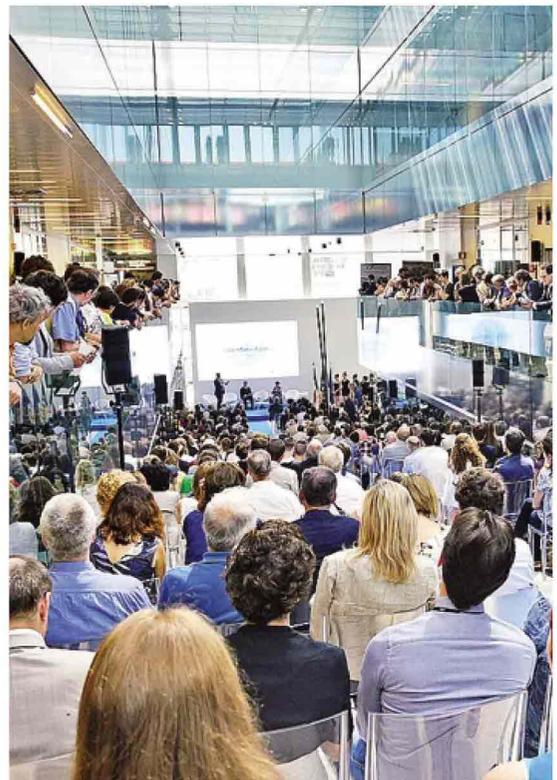
gnanti. Un tipo di proposta che, in alcuni casi, a Bergamo è già stata applicata». Per esempio grazie alla collaborazione tra l'Istituto Mario Negri e l'Istituto Natta, che nei mesi scorsi hanno promosso un programma di aggiornamento per i docenti proprio nei laboratori del Kilometro Rosso.

Il lavoro da fare non manca se è vero, come ha sottolineato, Giovanni Brugnoli (Confindustria Lombardia) che la rivoluzione di Industria 4.0 creerà «65 nuove professioni». Tre i suggerimenti a ragazzi e famiglie: automazione logistica, gestione dei Big data e tutte le competenze che ruotano intorno all'analisi di realtà produttive sempre più complesse.

«Ricerca e innovazione - ha sottolineato il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni - sono vocazione lombarda che riusciamo a realizzare grazie all'integrazione tra istituzioni, imprese, scuola e università, ma anche col governo in una leale competizione sulle

buone idee. La forte e leale collaborazione è il nostro metodo e il nostro punto di forza: certo qualche risorsa in più non guasterebbe, ma ci stiamo attrezzando». In merito alle risorse da investire è intervenuto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti. «Dobbiamo usare bene - ha sottolineato - le risorse che abbiamo. Ma con la consapevolezza che nessuno da solo ha le risposte alle domande che ci poniamo. Sappiamo che c'è bisogno di investire, e non solo sulle tecnologie in senso stretto, ma anche sulle persone».

La seconda novità è stata presentata dall'assessore regionale a Istruzione, Formazione e Lavoro, Valentina Aprea. «Siamo partiti con Generazione Web e con 40 milioni investiti in tecnologia per le scuole, poi c'è stato un milione destinato alle premialità e 3 milioni per la formazione dei docenti. Abbiamo coinvolto circa 1.000 istituti e 100 reti. Da quanto siamo riusciti a stimare, circa il 50% dei docenti è stato formato. Oggi



Kilometro Rosso gremito per gli Stati Generali dell'Innovazione BEDOLIS

svoltiamo e dichiariamo davvero chiuso il Novecento. Lo facciamo anche grazie a una nuova misura che abbiamo pensato: 1,4 milioni da investire per promuovere la didattica per il futuro, ovvero per la formazione di insegnanti per sviluppare ulteriormente il coding e il tinkering (metodi di apprendimento attraverso il gioco, ndr), la realtà virtuale e quella aumentata, l'accessibilità per gli ordini di scuola». La chiusura è stata affidata al ministro all'Istruzione

Valeria Fedeli. «Non è solo la scuola - ha spiegato - che deve insegnare ai ragazzi il cambiamento per prepararli al mondo del lavoro, ma devono essere scuola e lavoro, insieme. L'obiettivo dell'innovazione non devono essere solo le tecnologie ma anche le persone. In questo, un ruolo chiave lo hanno i docenti, non solo facilitatori per l'apprendimento dei ragazzi in classe, ma anche centrali nel rapporto con il sistema imprese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

